CORRIERE FIORENTINO
06-GEN-2019
da pag. 7
foglio 1
Dir. Resp.: Paolo Ermini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5639 - Lettori: 41000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 30 %

Il documento dei Comuni dell'area fiorentina e della Regione: «Allarmismi immotivati, noi andremo avanti»

Tramvia, la barricata dei sindaci

Da Bagno a Ripoli a Sesto: un fronte unico dopo il no della Lega alla linea sui viali

I sindaci di sinistra, Pd e non solo, dell'area metropolitana di Firenze attaccano al Lega per il no alla tramvia Gavinana-Bagno a Ripoli. «La tramvia non può essere bloccata e Firenze neppure», scrivono assieme al governatore Enrico Rossi.

a pagina 7 **Bonciani**

Il sindaco di Firenze Dario Nardella

«Nessuno fermi le nuove tramvie» La barricata di sindaci e governatore

Da Sesto a Bagno a Ripoli tutti uniti dopo il no della Lega fiorentina all'ipotesi della linea sui viali

Il documento

Allarmismi immotivati: più di metà delle linee sono già finanziate I cantieri? Più veloci

«La tramvia non può essere bloccata». Lo scrivono i sindaci dell'area metropolitana di Firenze (affiancati dal presidente della Regione, Enrico Rossi) in risposta al no della Lega al prolungamento verso Firenze Sud e Bagno a Ripoli dei binari.

L'offensiva è stata voluta da Palazzo Vecchio e trova concordi anche i primi cittadini di Sesto, Calenzano e Campi, contrari a Nardella sul fronte dello sviluppo dell'aeroporto di Peretola, nonché la stessa Città Metropolitana. «In questi giorni abbiamo visto che alcune forze politiche tra le quali principalmente la Lega, hanno fatto dell'opposizione alla tramvia il punto centrale della loro iniziativa politica in vista delle Comunali in primavera. E promettono di bloccare la prossima linea per Gavinana-Bagno a Ripoli in caso di vittoria elettorale — scrivono i sindaci di Firenze, Sesto, Campi, Scandicci, Calenzano, Bagno a Ripoli, San Casciano (Massimiliano Pescini è delegato per le infrastrutture della Città Metropolitana), con Rossi — La tramvia funziona: sulla linea 1 siamo passati da circa 39 mila a circa 65 mila passeggeri al giorno». Il programma sulle tramvie è ambizioso: la linea 4 Leopolda-Piagge con la successiva estensione a Campi, il tratto Stazione-piazza San Marco, la linea che parte da piazza della Libertà e arriva a Bagno a Ripoli, l'estensione della linea 2 dall'aeroporto a Castello e Sesto, la linea piazza della Libertà-Rovezzano, il prolungamento della linea 1 da Villa Costanza a Pontignale; e infine lo studio della linea per l'Osmannoro. «Si prevede di mettere in funzione tutte le linee entro il 2030 con 90 milioni di passeggeri all'anno e di ridurre la circolazione a Firenze di 64.000 auto al giorno, con tutti i benefici dal punto di vista ambientale», sottolineano i firmatari. Linee, spiegano i sindaci, «che per più della metà hanno già tutti i finanziamenti, compresa la Gavinana-Bagno a Ripoli», e «i cantieri saranno più veloci e meno impattanti». «Creare allarmismi, spesso immotivati, rischia di privare la nostra città di un servizio di trasporto moderno, efficiente, puntuale ed ecologico. Noi sindaci, con la Regione e la Città Metropolitana, andremo avanti sulla strada intrapresa, con il largo consenso delle nostre comunità», concludono.

In campo per il sì alla tramvia, anche il Pd regionale: «La Lega continua a dire no alla tramvia e a livello nazionale ad essere ambigua su Tav e Tirrenica. Ciò che promettono ai fiorentini è di bloccare Firenze».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA